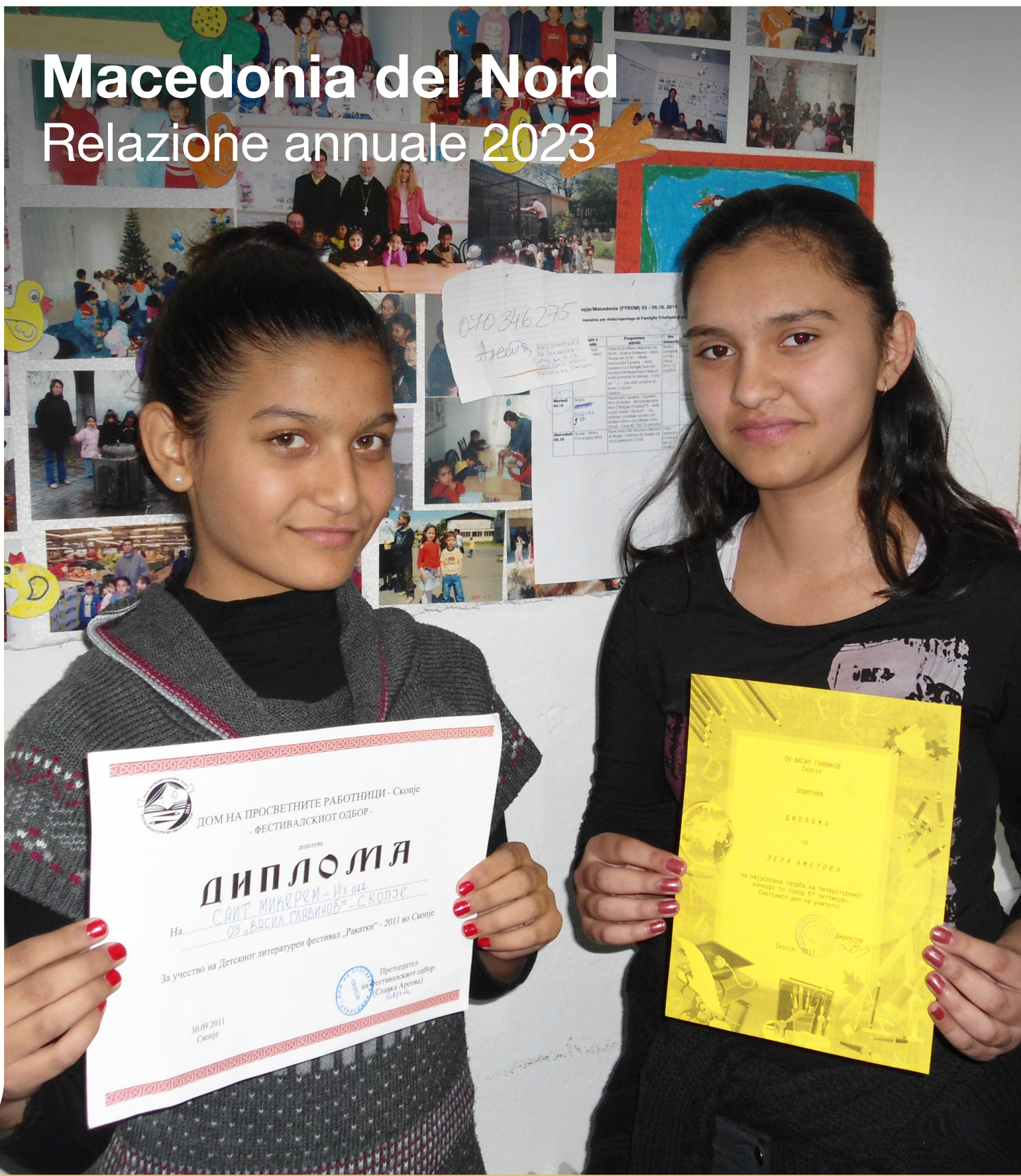


“Come si scrive domani?”

Progetti di sostegno all'infanzia della Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone

## Macedonia del Nord Relazione annuale 2023



# Ne siamo tutti orgogliosi

“Nell’ultimo anno, tutte le bambine e i bambini del centro di Irhom Topaana ci hanno regalato grandi gioie. I 36 del gruppo dei ‘grandi’ hanno fatto i compiti ogni pomeriggio, studiando con impegno e ottenendo un buon successo a scuola. Anche gli insegnanti della scuola elementare sono molto contenti della nostra stretta collaborazione. Bambine e bambini che frequentano Irhom Topaana poi si ambientano rapidamente nella scuola e nel gruppo classe, nonostante a volte abbiano abitudini diverse dagli altri bambini e in ambiente domestico parlino solo la lingua della comunità rom. Con i 42 bambini e bambine del gruppo dei ‘piccoli’ invece abbiamo passato delle belle mattinate alla scuola dell’infanzia. I loro volti raggianti ci trasmettono allegria e ci danno la motivazione giusta per continuare nel nostro lavoro. Alcuni dei bambini e delle bambine hanno già imparato il macedone e si stanno esercitando con l’alfabeto e i numeri. I loro genitori ne sono incredibilmente orgogliosi, soprattutto quelli che sanno a malapena leggere e scrivere. Molte mamme vengono regolarmente al centro, e ci chiedono consigli su come aiutare i propri figli per assecondarne l’apprendimento anche a casa. Questo ci dimostra chiaramente che i molti anni di lavoro con i genitori e con tutta la comunità, alla fine danno i loro frutti! L’istruzione di bambine e bambini ora è una delle priorità per le famiglie, nonostante facciano fatica a guadagnare anche solo lo stretto necessario per vivere. Nelle situazioni più difficili abbiamo dovuto sostenerle occupandoci del materiale scolastico e fornendo un abbigliamento adeguato a bambine e bambini”. ●  
(Samir Mustafa, direttore del centro Irhom Topaana)



**“Due giovani donne che da bambine hanno frequentato la nostra scuola materna si sono diplomate quest’anno.”**

**“I nostri ‘piccoli’ amano giocare e cantare. Si impegnano anche nell’apprendimento delle lettere e dei numeri.”**





„Durante gli incontri con i genitori, discutiamo di ciò che possiamo fare insieme per aiutare i bambini a imparare meglio e a fare passi in avanti.“

„Molti genitori sono costretti a mandare i figli a chiedere l'elemosina invece di andare a scuola. Il rischio di rimanere feriti in incidenti stradali o di subire violenze fisiche e psicologiche è alto.“



## Vita cara

In Macedonia, il costo di energia e generi alimentari continua a crescere, e rappresenta un problema sempre più grande per un gran numero di persone. Si trovano più in difficoltà soprattutto le famiglie che erano già vicine alla soglia di povertà, anche perché il sistema statale di assistenza sociale è insufficiente e risente delle numerose privatizzazioni avvenute, ad esempio, nel sistema sanitario pubblico. Chi ha bisogno di cure mediche è abbandonato a sé stesso e spesso non può contare su attenzioni adeguate. Questo erode le riserve finanziarie delle famiglie e molti si trovano costretti a rinunciare a beni di prima necessità come vestiti, materiale scolastico o alimenti salutarì. ●



## Il circolo vizioso della povertà

A Topaana, un quartiere povero della capitale macedone Skopje, la popolazione vive in condizioni di estrema povertà. Le condizioni igieniche nelle abitazioni misere e nelle strade strette e sporche sono pessime. Molti adulti semi analfabeti o poco scolarizzati, si guadagnano da vivere facendo lavori saltuari e malpagati. Molti genitori non vedono altra via d'uscita che mandare i propri figli a mendicare per strada invece che a scuola. Molti ragazzi e ragazze inoltre, abbandonano precocemente la scuola sia perché non riescono a seguire le lezioni nella lingua ufficiale sia perché sono spesso emarginati in classe. Senza aiuto, fanno fatica a spezzare il circolo vizioso della povertà. ●



## L'inizio è stato difficile

Mila adora l'estate, ma le piace ancor di più l'autunno, quando ricomincia la scuola. Per il terzo anno incontrerà di nuovo gli amici che sono stati tutti promossi come lei. Mila ne va fiera, perché non è stato facile. Ricorda ancora quanto fosse intimidita due anni fa, ai suoi primi giorni di scuola: capiva a malapena le parole che diceva l'insegnante. Gli altri la prendevano in giro perché si comportava sempre in modo goffo. Durante la pausa era sempre sola, ed era l'unica bambina senza merenda. Per fortuna la sua insegnante si è accorta della situazione e l'ha indirizzata verso il sostegno offerto a Irhom Topaana. Da allora, Mila frequenta il centro tutti i pomeriggi, parla fluentemente il macedone e completa tutti i suoi compiti senza sforzi eccessivi, ma soprattutto ha trovato degli amici! ●

## I costi annuali

Pasti e frutta per bambini	€ 6.470
Elettricità, riscaldamento, acqua, spese di manutenzione	€ 1.405
Materiale per l'igiene e pulizia edificio	€ 1.110
Materiale scolastico	€ 1.100
Attività didattiche ed escursioni	€ 300
Retribuzione annua supervisori	€ 16.098
Spese di affitto	€ 3.000
Varie (forniture per ufficio, ecc.)	€ 490
<b>Totale</b>	<b>€ 28.863</b>